



Nella giornata del 29 ottobre c'è stato un incontro con l'Amministrazione, per l'area dirigenziale, relativo all'informazione sulle fasce di risultato degli Uffici del MEF in applicazione dell'accordo del 20 aprile 2007 da cui deve discendere l'erogazione della quota del 30% delle risorse del comma 165 art. 3 L. 350/2003.

Alla dott.ssa Baffi, Capo del Dipartimento per il personale, abbiamo chiesto, pregiudizialmente, di rispondere alle voci che Le attribuiscono dichiarazioni in merito ad una già predeterminata individuazione degli Uffici oggetto di eventuale chiusura.

Il Capo Dipartimento ha decisamente smentito che lei od altri abbiano comunicato o fatto intendere ad alcuno quali sedi o uffici potrebbero essere oggetto di riorganizzazione ed altrettanto si è impegnata a riportare al Ministro la richiesta della FPCGIL di una nota formale nella quale sia chiaramente riportata una smentita su tutte le voci che danno per certa la riorganizzazione del ministero sulla base della nota a suo tempo inviata al Dipartimento Funzione Pubblica chiarendo che le 58 province riportate avevano uno scopo puramente ricognitivo e non esaustivo.

Nel merito dell'incontro abbiamo sottoposto all'attenzione della dott.ssa Baffi una serie ripetuta di incongruenze strettamente correlate ad un sistema di valutazione che trova una non omogenea applicazione nell'ambito dei Dipartimenti e che, nella gestione, non ha tenuto conto di coefficienti di correzione legati, ad esempio, a carenze di organico o a processi lavorativi la cui misurazione per alcuni è fatta a campione e per altri non tiene conto di eventuali inefficienze di soggetti esterni al MEF quali possono essere le scuole nella comunicazione tempestiva delle variazioni stipendiali.

Non tenere conto di tali coefficienti correttivi porta l'Amministrazione a penalizzare in maggior parte il personale delle DPSV.

Dalle risposte avute nel corso dell'incontro abbiamo motivo di ritenere che la gestione non corrisponda ai contenuti ed allo spirito dell'accordo.

Questo è inaccettabile ed abbiamo chiesto di provvedere con speditezza alla correzione di tali incongruenze in modo da consentire comunque il pagamento degli emolumenti a tutto il personale.

Abbiamo comunque chiesto una informazione puntuale per ogni Ufficio su metodo e merito di valutazione e misurazione dei risultati ricordando anche all'Amministrazione che l'accordo prevede, ad esempio, una consistente decurtazione del compenso per i dirigenti che *"hanno cagionato oneri a seguito di condanna definitiva dell'amministrazione in procedimenti instaurati ex art. 28 legge 300/70"*.

La FPCGIL chiede il pieno rispetto dell'accordo sottoscritto il 20 aprile 2007 sia nei contenuti che nello spirito politico che lo ha generato.

Roma 5 novembre 2007

FP CGIL MEF Delegazione Trattante Nazionale